La voce di tutti

"È maturo il tempo
nel quale tutti i discepoli
di Gesù sentano
la responsabilità
di collaborare in tutti i settori
comunitari, dando pienezza
di significato alla loro
identità battesimale."

Grafica: www.graficline.net • Stampa: Tipolito BRB - Moretta

Info Parrocchia

Vicolo Parrocchiale, 1
MORETTA (CN) · Tel. 0172.94148
E-mail: parr.s.giovanni.battista@diocesi.torino.it

Orario ufficio:
Martedì 17,15 · 18,30
Mercoledì 9,00 · 12,00
Giovedì 17,15 · 18,30
Sabato 9,00 · 12,00
16,00 · 18,00

L'oratorio
Tutti i sabato pomeriggio
14,30-17,30 con S. Messa a seguire
Domenica 14,30-17,30

Orario Messe

PARROCCHIA
Tutti i giorni alle ore 17.30
Sabato alle ore 18.00
Domenica alle ore 11.00

SANTUARIO
Domenica alle ore 9.30

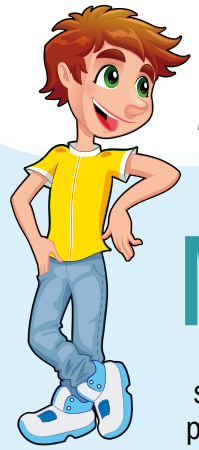
Armadio della Comunità

(responsabile Vincenzina Raso)

È aperto il terzo sabato di ogni mese. Si occupa dello smistamento e distribuzione di abiti usati ancora in buono stato.

Indice

3-4 Società perfetta o comunità di santi e peccatori?
5 Il tempo - Frammenti
6-8 Restauro conservativo del campanile della Chiesa della "Crociata"
9-10 Restauro del pilone della frazione Brasse
11 Ritorno agli antichi splendori per la cappella di San Grato
12-17 Aggiornamenti Oratorio
18 Settimana della Famiglia
19-21 L'Oftal e "il Buon Samaritano"
22 Consuntivo "Parrocchia ed opere" - Anno 2017
23
24-25 Prima Comunione 2018
25-26 Nuovo Consiglio Pastorale
Dai registri parrocchiali
27 Album ricordo...
28 Organi della Parrocchia



"Società perfetta o comunità di santi e peccatori?"

La Chiesa vista dall'opinione pubblica, vissuta dai credenti, pensata e voluta dal Signore

Mi trovo a partecipare alla solenne processione in onore di Maria Ausiliatrice, durante la quale si respira a pieni polmoni la presenza del popolo di Dio in cammino verso il Regno.
"Come è bello, Signor, stare insieme ed amarci come ami Tu", così recitava un canto liturgico del recente passato, ispirandosi ai salmi contenuti nella Bibbia.
Su questa istituzione quasi bimillenaria sono stati scritti fiumi di inchiostro, da un lato con grandi entusiasmi e dall'altro con toni aspri e polemici. Molti si fermano ad un livello superficiale, da reportage scandalistico, amplificando gli aspetti negativi, mentre assai raramente vengono riferiti i fatti positivi messi in opera da coloro che si comportano lodevolmente come figli di Dio, umili marinai sulla barca di Pietro.
Fermo restando che non si debbano passare sotto silenzio le colpe e le responsabilità di quanti, a tutti i livelli, aprono ferite laceranti nel Corpo di Cristo, occorre fare un po' di chiarezza sui vari pregiudizi e sulle esternazioni strampalate che circolano nel mondo globalizzato.
Quante volte, per esempio, si sente ripetere la seguente frase: la Chiesa dovrebbe andare al passo con i tempi, consentendo l'interruzione di gravidanza in certi casi (che vengono sbandierati, guarda caso, proprio dagli abortisti), dicendo di sì all'eutanasia, permettendo l'utilizzo degli embrioni per il prelievo delle cellule staminali? E che dire sulla posizione di chi ritiene superata la morale cattolica nella sfera dell'affettività e sessualità? Purtroppo è diffuso il fai da te nell'intendere gli aspetti esistenziali della fede, una specie di privatizzazione che è largamente praticata dai nostri fratelli protestanti.
Ricordiamo che una coscienza rettamente formata e mantenuta vigile si lascia illuminare dalla rivelazione di Cristo ed accoglie il messaggio che la Chiesa ha formulato per rendere attuali le parole di Gesù nelle circostanze della vita presente.
La comunità dei discepoli del Signore non può e non deve svendere i principi fondamentali che derivano dall'insegnamento e dalla riflessione teologica e filosofica, arricchita dalle scienze umane negli ultimi due secoli.
Un altro atteggiamento adottato da certa stampa è l'eccessiva ed astiosa accentuazione degli scandali e degli episodi di vera o presunta corruzione, non sempre per un sincero desiderio della verità, ma come occasione favorevole al discredito ed alla condanna di tutto l'organismo che, invece, è sano nella gran parte della sua compagine.
Chi scrive, nella sua non lunghissima esperienza pastorale, ha spesso incontrato dei battezzati ansiosi nel citare esempi negativi quasi per giustificare la loro zoppicante partecipazione ai sacramenti ed al percorso previsto nelle singole parrocchie.
In tali soggetti è carente quella visione della divina Provvidenza che era costante in molte

“Società perfetta o comunità di santi e peccatori?”

La Chiesa vista dall’opinione pubblica, vissuta dai credenti, pensata e voluta dal Signore

persone che sono appartenute alle precedenti generazioni. Un certo numero di fedeli laici vive la propria adesione secondo gli schemi mentali considerati in epoche storiche abbastanza lontane, quando le attività erano svolte per lo più dai preti, che erano numerosi ed operanti in ogni singola parrocchia.
E’ ancora assai frequente la delega, spesso accompagnata dal timore di essere coinvolti in situazioni spinose. E’ maturo il tempo nel quale tutti i discepoli di Gesù sentano la responsabilità di collaborare in tutti i settori comunitari, dando pienezza di significato alla loro identità battesimale.
Sarebbe anche opportuno considerare la realtà ecclesiale come la propria famiglia, sentendola vicina ed amandola così com’è anche con qualche imperfezione, evitando di ridurre la propria partecipazione come quando si fa un giro in un centro commerciale o come un mordi e fuggi.
Non è fantascienza prevedere che in un prossimo futuro, in certi paesi con pochi abitanti, l’intera conduzione della parrocchia sarà prerogativa dei laici ed il sacerdote passerà solo per celebrare i sacramenti.
Ma quali sono i lineamenti della Chiesa pensata e voluta dal Signore?
Essa è divina ed umana, al suo centro vi è il mistero dell’incarnazione, l’evento che ha portato il Figlio Unigenito ad assumere la nostra natura umana. Essendo immersa nel mondo e mettendosi a contatto con tutte le situazioni distribuite sul globo terrestre, corre il rischio di contaminarsi e, in alcune circostanze, disperdere la sua trasparenza e significatività, senza far emergere i valori principali e creando qualche confusione con quelli propagandati da altri gruppi. La chiesa è una, perché trova la sua origine dalla Trinità, comunione di tre persone divine che si amano e mettono in circolo la loro bontà creativa perché tutti noi possiamo avere una vita felice e sovrabbondante. Gesù ha pregato affinchè i suoi discepoli fossero una cosa sola ed ha donato se stesso per riconciliare gli uomini tra loro e con il Padre.
E’ santa, in quanto scelta da Dio come segno di salvezza per l’intera umanità ed è chiamata nei suoi membri a crescere fino a quella statura di uomo perfetto che sussiste in Cristo.
E’ cattolica, per il fatto che è tesa verso un orizzonte illimitato nel tempo e nello spazio.
E’ apostolica, nel senso che è fondata sulla testimonianza degli Apostoli, ma anche perché ci deve essere un rapporto di continuità e fedeltà con coloro che hanno formato la comunità primitiva originata dalla Pasqua, non dimenticando l’ascolto docile del magistero del Papa e dei pastori attuali.
Queste considerazioni sono un assaggio di quanto verrà offerto ai morettesi nelle meditazioni che i predicatori della prossima novena al Santuario presenteranno per la formazione spirituale di ciascuno.
Al termine di un anno pastorale intendo ringraziare il Signore e la Vergine Maria.
Esprimo la mia riconoscenza a D. Angelo, al diacono Peter che presto sarà sacerdote, al chierico Davide e a tutti i collaboratori.
Buona estate!!

Vostro D. Paolo

Il tempo

Frammenti

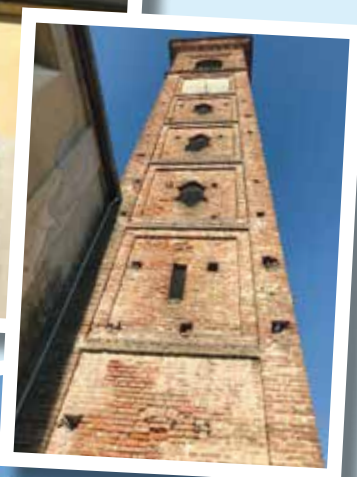
Il tempo è lo scorrere dei giorni, dei mesi, degli anni su questa terra.
E’ lo spazio in cui le vicende umane si organizzano e si concatenano in una logica che prevede un prima, un durante e un dopo.
Ha una sua oggettività, poiché il suo fluire è misurabile fino all’infinitesimale.
Ed ha una sua soggettività, che deriva dal modo in cui viene vissuto e percepito.
Ed è così che i tempi vuoti sembrano eterni, quelli pieni scorrono in fretta ed ai super impegnati il tempo non basta mai.
I momenti gioiosi sono sempre troppo brevi e quelli in cui si soffre si dilatano a dismisura.
Il tempo presente può essere tiranno, quando i ritmi sono frenetici.
Il passato può diventare rimpianto, quando la vita non offre più sorprese né gioie.
E il futuro può incombere come una minaccia, se si vive nell’insicurezza e nella precarietà.
Un uso sapiente del tempo ci libera dagli ostaggi del passato e ci guida a vivere in pienezza il presente, il “qui ed ora”.
Qualcuno ha scritto che il tempo è l’occasione per un incontro.
Sì, un incontro con se stessi, con altri, con Dio.
Per il credente il tempo è il luogo in cui Dio agisce quotidianamente, è la dimensione dell’attesa e la consapevolezza che la vita su questa terra è limitata ma anche che la morte non ha l’ultima parola. Quando arriva, il tempo diventa...eternità.

Marilena Filliol

Restauro conservativo del campanile della Chiesa della “Crociata”

Nei mesi scorsi, in seguito ad alcuni accertamenti sullo stato di conservazione della chiesa della Crociata, si è deciso di predisporre un intervento di restauro conservativo sulla copertura e sul tetto del campanile.
L'incarico della progettazione è stato affidato all'Arch. Pier Angela Marchisio di Moretta, in considerazione dell'esperienza da lei maturata in interventi analoghi come, ad esempio, il campanile del Santuario della B.V. del Pilone.
Nella relazione tecnica redatta, vengono riportati alcuni interessanti cenni storici su questa chiesa, che risulta la più antica di Moretta.

“Il campanile oggetto dell'intervento appartiene alla Chiesa della Confraternita dello Spirito Santo, comunemente detta Crociata.
Essa si trova nel centro storico di Moretta, nella zona più alta del paese; pare che il terreno su cui è situata sia quello di riporto estratto per costruire le fondazioni e il fossato del Castello.
Era l'antico Ricetto - adiacente al fossato che circondava la dimora dei Conti Solaro - nella parte Nord ‘situata nel cantone e contrada del Ricetto a notte della Chiesa della Confraternita dello Spirito Santo’. Qui si trovava già a metà dell'800 anche la ghiacciaia comunale funzionante fino ai primi anni del 1900.
La Chiesa dalla Confraternita dello Spirito Santo, detta ‘La Crosà’, risale presumibilmente al XV sec. e venne ricostruita nel XVIII sec.
I vecchi documenti parlano congiuntamente della Chiesa e della Confraternita dei Disciplinati: ciò fa supporre che la Chiesa dello Spirito Santo sia sorta in Moretta come cappella od oratorio di detta Compagnia. Scopo della Confraternita dei Disciplinati era il mutuo soccorso spirituale e materiale tra i confratelli, la recita del Santo Uffizio, la partecipazione a processioni e sepolture e la celebrazione delle 40 ore.
La Compagnia dei ‘Batù’ sorta spontaneamente già sul finire del XV sec., venne legalmente costituita nel 1510 e venne canonizzata nel 1588 con Bolla di Papa Sisto V°. Essa fu subito assai numerosa e nel 1664 contava 200 confratelli, nel 1730 arrivò a contarne 600 e nel 1751 superò il migliaio in quanto ai ‘Batù’ furono ammesse pure le donne, che precedentemente facevano parte della Compagnia delle Umiliate.
Del campanile che sorge a fianco della chiesa non si sa con esattezza l'anno di costruzione, il primo cenno che si ha di esso risale al 1664. Fu eretto in mattoni a vista, con una porticina sul lato ovest, posta sul vicolo, che permetteva l'accesso alla scala interna. In un documento del 1725 si trova menzione di detta scala interna ‘comoda e di mattoni’.”



La Confraternita dello Spirito Santo è attualmente ancora Chiesa consacrata e le funzioni religiose vengono celebrate solo più in particolari ricorrenze (Pentecoste, Benedizione delle Palme, Festa della Madonna del Rosario con recite del rosario e Santa Messa nel mese di ottobre).
Essendo, come detto, la chiesa più antica del paese, si è ritenuto importante restaurare e conservare un pezzo del patrimonio architettonico locale, testimone di un periodo storico, per tramandarlo alle generazioni future.
Saltuariamente ed in oc-

Restauro conservativo del campanile della Chiesa della “Crociata”

casioni particolari, dopo il restauro è allo studio la possibilità di poter salire sul Campanile, per ammirare dall’alto il panorama ed individuare gli edifici caratterizzanti il paese e vedere il meccanismo dell’orologio, purtroppo non più funzionante, ma di sicuro interesse storico.

L’intervento è stato oggetto di regolare gara d’appalto e l’impresa aggiudicataria dei lavori è risultata la Edilmed Snc di Dolce M. & E. di Moretta.

Nelle prime settimane di giugno, una volta definite le procedure formali di assegnazione per l’installazione dei ponteggi, delle opere edili e altre opere minori, potranno iniziare i lavori, il cui termine è previsto entro la fine di agosto.

Oltre all’Arch. Pier Angela Marchisio, sono stati incaricati anche i tecnici responsabili per la sicurezza, Geom. Daniele Bainotti di Moretta e, per la valutazione di un sistema di protezione contro i fulmini, P.I. Marco Fornero di Moretta.

L’ammontare complessivo della spesa, attualmente ancora in corso di determinazione, è stimato in ca. € 70.000 e verrà in parte sostenuto con un contributo a fondo perduto di € 17.500 concesso dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Torino ed in parte anche con il ricavato della Giornata di Sant’Antonio 2018 di € 8.600.

Considerata la rilevanza dell’importo sul bilancio Parrocchiale, ci saranno iniziative per sensibilizzare i parrocchiani per ottenere un aiuto concreto alla partecipazione della spesa.

Ezio Tarabra

Restauro del pilone della frazione Brasse

Mercoledì 25 Aprile è stato inaugurato l’avvenuto restauro del pilone votivo nella frazione di Brasse, situato sulla strada per Cardè.

“L’idea di far rinascere alla bellezza originaria l’edicola votiva campestre”, racconta Nino Montersino, che è stato il promotore di questa bella iniziativa, *“è nata dal pensiero che in un mondo globalizzato abbiamo voluto mantenere uno stretto legame con il territorio, conservando i valori spirituali ed artistici di beni storici della nostra comunità morettese”.*

Il pilone, edificato verso la fine del 1700, rappresenta, sulle quattro facciate, le figure di Santa Maria Maddalena, Sant’Antonio, l’Evangelista San Marco ed i Santi Pietro e Paolo. Con il passare degli anni, le intemperie avevano quasi cancellato del tutto i dipinti che rischiavano di essere irrimediabilmente compromessi.

L’opera di restauro è stata affidata, per quanto riguarda la struttura esterna, a due decoratori saluzzesi, Piero Cappellaro (in arte “Raffaello”) e Nino Palmero (in arte “Giotto”), entrambi vecchie conoscenze di Nino Montersino, in quanto anch’essi appassionati di musica corale e componenti del noto

Restauro del pilone della frazione Brasse

gruppo a quattro voci "Tre Valli" di Saluzzo.
Il recupero delle icone sacre è stato invece affidato alle mani esperte di due bravi artisti di Volvera, Stefano Simone e Cristina Ramone.
Nell'intervento è stato anche installato un crocifisso sommitale, non presente originariamente, realizzato dal fabbro Mauro Frandino di Cervignasco-Saluzzo, anch'egli corista della "Tre Valli".
E' apprezzabile il fatto che tutti gli interventi siano stati effettuati con un costo minimo, a semplice titolo di rimborso spese.
Il risultato è stato eccellente ed ha valorizzato pienamente la pregevolezza di questa storica opera votiva, con grande soddisfazione di tutti gli abitanti della frazione Brasse ed anche, naturalmente, di tutti i morettesi.

Ezio Tarabra

Ritorno agli antichi splendori per la cappella di S. Grato

Nell'estate 2017 sono state eseguite importanti opere di restauro alla Cappella di S. Grato, sita in frazione Roncaglia.
I lavori hanno riguardato principalmente la facciata, dalla quale è stato rimosso l'intonaco gravemente danneggiato dalle infiltrazioni d'acqua, causate dall'alluvione avvenuta nel mese di novembre del 2016.
Con un lavoro manuale, accurato e meticoloso, e con l'utilizzo di strumenti di precisione, il restauratore Domenico Brunetti, di Villanova Solaro, ha saputo riportare alla luce gli antichi decori ed il colore originario della Cappella.
Le opere sono poi proseguite a cura dei frazionisti che hanno ritinteggiato le pareti interne, concludendo con la pulizia ed il restauro dell'antico portale in legno.

Dina Robasto

Aggiornamenti oratorio

Visita il sito: www.oratoriomoretta.it

Dal 19 al 23 marzo 2018: Buongiorno Gesù

Alle ore 6.40 suona la sveglia e noi siamo carichi e pronti ad affrontare questa nuova attività: il Buongiorno Gesù! Era stato proposto lo scorso anno durante la Missione parrocchiale e consisteva nel chiedere ai genitori di portare i ragazzi dalla prima elementare alla terza media in chiesa, perché i frati dessero loro un bel pensiero per cominciare la giornata. Quest'anno non c'erano i frati, ma c'eravamo noi animatori! Abbiamo deciso di raccontare 5 personaggi che Gesù incontra nella Passione, sia positivi che negativi. L'attività cominciava alle 7.20: facevamo un po' di "ginnastica" per svegliarci, successivamente Andrea introduceva il personaggio scelto per la giornata, Francesca o Giselle leggevano una storia per collegare questo personaggio alla vita di tutti i giorni e Massimiliano leggeva un pensiero simbolo o la frase di Papa Francesco per questa giornata. Al termine di questo Valentina faceva cantare i bambini e dopo una preghiera si partiva tutti insieme verso la scuola. Abbiamo anche distribuito tutte le mattine un biglietto per l'estrazione di tanti bei premi che sono stati sorteggiati sabato 24 marzo in oratorio! Il Buongiorno Gesù è una bellissima attività da riproporre! Tant'è che i bambini ci hanno lasciato tanti simpatici pensieri:

ELEMENTARI

Ginevra e Riccardo:
"Grazie animatori! Perché ci avete fatto capire l'importanza della vita di Gesù e perché ci avete spiegato che tutti i personaggi che ha incontrato siamo sempre noi in tutti i nostri lati cattivi e buoni, siamo comunque amici anche se siamo diversi! È questa la cosa bella del mondo! Ci è piaciuto molto, ribatelo!"

Emanuela e Sofia:
"E' bellissimo il buongiorno Gesù! Perché abbiamo fatto delle fantastiche canzoni. Per favore ribatelo! Grazie animatori!"

Fabrizio:
"Il buongiorno Gesù è stata una bellissima esperienza e tra le cose che mi sono piaciute di più sono stati i diversi racconti di persone che hanno avuto la fortuna di incontrare Gesù. Mi sono piaciuti anche i canti, i balli e le lettere di Papa Francesco che ci invitava a riflettere sul sacrificio che ha fatto Gesù per noi."

Rebecca:
"Il buongiorno Gesù mi è piaciuto, andavo a scuola più allegra!"

....:
"Il buongiorno Gesù mi ha colpito perché con storie o parole semplici ci ha spiegato anche argomenti non facili da spiegare a dei bambini".

Aurora:
"E' stato bellissimo soprattutto quando cantavano tutti insieme."

....:
"Sono felice di aver partecipato al buongiorno Gesù per salutarlo prima di scuola."

....:
"Il buongiorno Gesù mi ha fatto capire che bisogna vivere con entusiasmo!"

Claudio:
"Gesù è come la matematica: 30 minuti x 5 giorni = 2 ore e mezzo di sonno in meno, ma tanta allegria e gioia nel condividere il buongiorno Gesù con gli amici alle 7.30."

Aggiornamenti oratorio

Visita il sito: www.oratoriomoretta.it

Nicolò:
"Mi è piaciuto cantare!"

Davide:
"Mi è piaciuto che leggessero le lettere del Papa perché erano messaggi importanti per noi giovani."

Francesca:
"Mi è piaciuto rivivere il buongiorno Gesù, fare i canti e andare a scuola con tutti i miei compagni. Ho provato gioia, felicità e allegria. Mi sono tornati in mente i frati e le suore della missione."

Luca:
"La cosa che mi piaceva più del buongiorno Gesù era come se lui fosse nel mio cuore ed ero molto felice."

Giulia:
"Mi è piaciuto trovarsi di buon mattina a pregare tutti insieme per iniziare bene la giornata. Mi ha colpito la numerosa partecipazione e mi ha trasmesso molta felicità."

Pietro:
"Le due cose che mi sono piaciute di più sono stati i canti e le preghiere. Molto belle anche le storielle che ci leggevano gli animatori."

Jacopo:
"Avvicinandomi alla Pasqua ho partecipato al buongiorno Gesù e 3 sono i momenti in cui mi sono più emozionato: i canti che mi hanno trasmesso gioia, le preghiere, momento per me di riflessione (sentirmi vicino a Gesù) e lo stare insieme agli altri ragazzi".

Aleks:
"Del buongiorno Gesù mi sono piaciuti i canti, lo stare insieme agli altri e il ritorno a scuola con i catechisti."

....:
"Il buongiorno Gesù mi è piaciuto (la montagna si muoverà), tutte le preghiere e ogni mattina quando entravo in Chiesa mi sentivo con Gesù."

Davide:
"Il buongiorno Gesù mi è piaciuto molto perché si ballava e si cantava."

Emanuele:
"Mi è piaciuto iniziare la giornata con il buongiorno Gesù perché mi ha dato gioia e allegria e mi ha rallegrato fare la passeggiata con gli amici e Gesù nel cuore."

....:
"Il buongiorno Gesù ci ha lasciato molta felicità nel cuore perché vedere tutti quei bambini in Chiesa è stupendo. Le cose che mi sono piaciute di più sono state le varie storielle e che gli animatori ci accompagnassero pazientemente a scuola."

....:
"Mi è piaciuto molto andare a messa tutte le mattine perché salutare Gesù mi aiutava a stare più tranquilla a scuola. Cantare, ballare, ascoltare le storie era divertente. Spero che il prossimo anno sia di nuovo organizzato."

Aggiornamenti oratorio

Visita il sito: www.oratoriomoretta.it

MEDIE

Sofia:
"Mi è piaciuto molto salutare Gesù prima di andare a scuola."

Samuele:
"Io penso che il buongiorno Gesù sia servito a passare del tempo con lui e a conoscerlo meglio. Grazie agli animatori che ogni mattina ci spiegavano un personaggio nuovo ho capito che Gesù perdona tutti, anche i più cattivi e in questi sa trovare il lato buono. I canti mi hanno portato felicità e voglia di amare."

Ginevra:
"Il buongiorno Gesù è stato fatto per stare con lui, ma anche con gli amici. Ringrazio tutti gli animatori."

Valentina Bolla

Aggiornamenti oratorio

Visita il sito: www.oratoriomoretta.it

Dal 26 al 31 marzo 2018 – La nostra settimana comunitaria:

La settimana comunitaria in oratorio è un'occasione non solo per condividere momenti di svago e divertimento, ma anche di riflessione e preghiera. Le mattine iniziavano con una colazione tutti insieme per poi trascorrere ognuno la propria giornata: c'era chi andava a scuola e chi al lavoro, in attesa della sera. Infatti, dopo la cena insieme, si svolgevano le più svariate attività, come giochi da tavola e film, per concludere la serata nella preghiera e in tante risate, con la possibilità di dormire in oratorio per i ragazzi maggiorenni. Giovedì e venerdì abbiamo anche avuto la possibilità di condividere le nostre giornate con i più piccoli durante la raccolta ferro. La settimana si è conclusa nel migliore dei modi: musica, ballo e divertimento in oratorio dopo la Veglia Pasquale. Vogliamo ringraziare tutti coloro che hanno reso possibile questa fantastica esperienza di condivisione e riflessione. Da rifare assolutamente!

Irene Rostagno e Beatrice Bargiano

Aggiornamenti oratorio

Visita il sito: www.oratoriomoretta.it

29-30 marzo 2018 – Raccolta ferro:

I gruppi giovani e giovanissimi dell'oratorio di Moretta hanno partecipato alla raccolta ferro che si tiene regolarmente tutti gli anni. Entrambe le giornate hanno avuto inizio alle otto con colazione in oratorio e partenza alle nove dal piazzale del campo sportivo. Qui ci si è divisi in tre gruppi i quali seguivano, in bici o in macchina, tre diversi trattori per ritirare i rottami ferrosi offerti dalle famiglie. Nell'ora di pranzo, i tre gruppi si sono ritrovati nel piazzale di partenza per mangiare tutti insieme: il pranzo in entrambi i giorni è stato offerto da un gruppo di mamme e signore che si sono offerte volontarie per prepararlo. Questo consisteva in pasta, panini vari, focacce e dolci di tutti i tipi, ottima ricarica dopo una mattinata di lavoro! Attorno alle due, si è ripartiti verso altre cascine e le giornate si concludevano attorno alle cinque e mezza del pomeriggio. Il numeroso gruppo giovani, capitanato da Don Paolo e aiutato dal chierico Peter e dal seminarista Davide, ha raccolto 377 quintali di ferro per un ricavato di 8.600 euro che verrà utilizzato per finanziamenti per la comunità. Questi due giorni di fatica e lavoro hanno portato gioia e felicità a coloro che hanno partecipato alla raccolta in quanto si sono messi a disposizione del prossimo divertendosi insieme agli amici.

Sara Pansa

Aggiornamenti oratorio

Visita il sito: www.oratoriomoretta.it

15 aprile 2018 – Visita alla comunità Cenacolo

Alcuni ragazzi del gruppo del post-cresima, di cui io faccio parte, è andato a visitare la comunità per tossicodipendenti ad Envie (comunità Cenacolo). Nel corso di questa giornata abbiamo visitato la comunità e svolto delle attività con i ragazzi che ne fanno parte; abbiamo ballato e mangiato merenda insieme. La parte che però mi è piaciuta di più è stato il momento di riflessione avvenuto attraverso le testimonianze degli ospiti della comunità. Abbiamo capito che, anche se si ha un passato di tossicodipendenza, ciò non significa che il presente e il futuro non lo si possa vivere come persone normali e con dignità; inoltre l'ascolto di queste testimonianze ci ha fatto capire che l'aiuto di Dio è fondamentale per dimenticare un passato doloroso, come hanno fatto questi ragazzi.

Voglio concludere dicendo che, dal mio punto di vista, queste persone sono le più forti perché sono riuscite a superare momenti di difficoltà e a migliorare il rapporto con Dio, riuscendo a togliersi la maschera per mostrare la luce che c'è in loro e non l'oscurità.

Samuele Chicco

L'Oftal e "Il Buon Samaritano"

In questo 2018: 160° Anniversario delle apparizioni di Lourdes e quindi molto importante per noi oftaliani, stiamo facendo un percorso di preghiera e riflessione guidati da un brano di Vangelo e quando ci è stato chiesto di scegliere il brano non abbiamo avuto grandi esitazioni e praticamente all'unanimità abbiamo detto: "Il Buon Samaritano".

Sostanzialmente perché ci sentiamo attratti in particolar modo da questo brano evangelico che troviamo in qualche modo rappresentativo della nostra Associazione, tant'è che l'abbiamo scelto come filo conduttore del prossimo Convegno Giovani Oftal che si terrà nella nostra sezione in autunno.

Ma andiamo con ordine.

Il punto cardine di questo brano, su cui abbiamo riflettuto in un recente ritiro spirituale e che vogliamo condividere con voi, è il "si prese cura di lui". Mettere Dio al centro della propria esistenza è il fulcro della vita, ma chi ama Dio, insieme a Lui, deve amare anche il prossimo. Solo se siamo capaci di cogliere l'Amore di Dio per noi saremo capaci di amare gli altri.

Chi è stato il prossimo del pover'uomo incappato nei briganti? Chi ha avuto compassione di lui. Dobbiamo tener conto che in questa parabola Gesù concretizza il prossimo in una persona, un soggetto, non un'entità generica, ma sceglie un individuo che all'epoca era considerato un nemico dai Giudei, un Samaritano che sconvolge ancora una volta tutti gli schemi e si fa prossimo prendendosi cura del malcapitato.

L'Oftal e "Il Buon Samaritano"

Gesù è il Buon Samaritano che ebbe compassione, gli fasciò le ferite, lo portò dall'albergatore, diede all'albergatore del denaro, promise di tornare. La locanda è la Chiesa a cui Cristo consegna i suoi poveri, l'albergatore è ciascuno di noi a cui dà dei talenti (il denaro) perché possiamo continuare la sua opera di Samaritano e promette di tornare e tornerà a giudicarci sull'Amore, perché ci ha lasciati liberi di scegliere, insegnandoci cosa fare: "Va' e anche tu fa lo stesso".

Noi oftaliani ci ritroviamo in particolar modo in questo ruolo di cura, di sostegno fisico e morale ai fratelli più poveri, Lourdes ed il pellegrinaggio sono una locanda in cammino. I Santuari sono spazi scelti da Dio e noi andiamo a Lourdes per saper diventare spazio per Dio.

L'Oftal è un'associazione ecclesiale fondata da Monsignor Alessandro Rastelli nel 1932, ed ha come punti fondamentali del proprio statuto:

- l' assistenza spirituale e morale degli ammalati, specialmente poveri, in modo particolare mediante pellegrinaggi a Lourdes e ad altri Santuari;
- la formazione religiosa e professionale del Personale di assistenza, nello spirito della carità cristiana. Quindi il prendersi cura del prossimo imparando insieme a rispondere al "Va' e anche tu fa lo stesso".

Il nostro Gruppo Bra-Lombriasco nato una trentina di anni fa dalla felice intuizione dei salesiani dei due paesi di far fare l'esperienza del Pellegrinaggio ad alcuni giovani (come dimenticare Don Franco Burzio e come non ringraziare Don Silvano Oni che ancora oggi ci accompagna), opera ora su tutta l'area sud della Diocesi torinese, e ogni anno a cavallo tra la fine di luglio ed i primi di agosto accompagna a Lourdes qualche centinaio di persone. E' un'esperienza di Chiesa in cammino vissuta con i pellegrini, con i volontari e soprattutto con e per gli ammalati. La nostra peculiarità è far tutto il possibile per accompagnare chiunque abbia il desiderio di rispondere all'invito che Maria fece a Bernadette alla Grotta di Massabielle "Vogliate avere la gentilezza di venire qui...".

L'esperienza di Pellegrinaggio è innanzitutto una grande esperienza di amicizia, di condivisione, di servizio agli altri; il vivere insieme una settimana di cammino, di preghiera ma anche di festa e di silenzi, è un modo particolare di farci prossimo ma riesce a rendere ciascuno di noi, indipendentemente dal ruolo (malato, pellegrino, personale), sereno e saldo nella fede. Infatti a volte ci capita di sentirci dire "non voglio andare a Lourdes, è un luogo di sofferenza". Lourdes è un luogo dove la sofferenza viene condivisa, sostenuta, alleviata, dove i suoi perché trovano non miracoli o non solo miracoli, ma risposte e aiuto nei fratelli e soprattutto in Maria.

E' difficile spiegare a parole cosa viviamo in Santuario e cosa si vive soprattutto facendo servizio come volontari. A volte qualcuno ci chiede: "ma perché lo fai? Non puoi andare in vacanza?" La nostra è una vacanza dello spirito, è il modo di ricaricare le pile dalla fatica di ogni giorno, è dormire poco, stancarsi, correre, piangere, ridere ma vivere e condividere la gioia dell'amicizia e della serenità che solo il sentirti profondamente amato ti dà, e a Lourdes di fronte alla Grotta si respira l'Amore che Dio ci dà attraverso Maria.

Tutto questo ci porta poi, naturalmente, a cercare di vivere la nostra Associazione anche nel cammino quotidiano del resto dell'anno, nutrendoci di momenti di preghiera, di momenti di amicizia e di festa anche e soprattutto con i nostri amici meno fortunati perché ammalati o disabili o anziani.

Tutto questo ci ha portati ad avere un bellissimo gruppo Giovani Oftal che, oltre a tutti gli altri impegni, quest'anno organizzerà il XXIII Convegno Nazionale Giovani Oftal proprio a Bra sul tema "Chi è più importante?", partendo come detto all'inizio dal brano del "Buon Samaritano".

Ci interrogheremo e confronteremo anche con l'aiuto di chi ha fatto scelte di vita particolari ed impegnative, di chi nella propria vita ha dovuto affrontare tragedie o grandi sofferenze fisiche o morali ma che ha saputo dare una risposta a questo interrogativo e potrà certamente aiutarci a trovare la nostra.

Con queste poche parole non vi abbiamo certo spiegato cosa sia l'Oftal ma speriamo di avervi fatto venire la curiosità di conoscerci di più e magari la voglia di provare la splendida esperienza del Pellegrinaggio a Lourdes che quest'anno si svolgerà in aereo dal 30 luglio al 3 agosto (partenza da Cuneo Levaldigi) e in bus gran turismo dal 29 luglio al 4 agosto (partenza da Moretta). Per informazioni: Garzino Adriana 339.7499575 o bralombriasco@oftal.org.

Adriana Garzino

Consuntivo “Parrocchia ed opere” - Anno 2017

USCITE

Imposte e tasse (compreso imposta di bollo c/c)	2.469 €
Spese di gestione (utenze, riscaldamento, assicurazioni, provviste per il culto, servizi domestici)	23.666 €
Remunerazione del Parroco e compensi Ministri ordinati	9.205 €
Attività pastorali: catechesi, liturgia, formazione, ufficio parrocchiale	25.668 €
Mezzi di comunicazione: bollettini, siti web, abbonamenti	6.977 €
Oratorio - estate ragazzi, case per ferie, campi, ritiri	9.770 €
Manutenzione ordinaria chiesa e fabbricati (e sorveglianza), arredi e attrezzature	9.205 €
Versamenti alla Curia e alla Diocesi	2.158 €
TOTALE USCITE	**89.119** €

ENTRATE

Offerte SS. Messe, collette festive e feriali, offerte per eventi, raccolte varie	72.672 €
Case per ferie, campi, ritiri, oratorio, estate ragazzi	10.050 €
Entrate per affitti di immobili parrocchiali	1.971 €
TOTALE ENTRATE	**84.694** €

RIEPILOGO:	
TOTALE ENTRATE	**84.694** €
- TOTALE USCITE	**89.119** €
AVANZO O DISAVANZO dell’anno	**- 4.425** €

Ti aspettavo da sempre

Incontro di Pastorale Post-Battesimale

Domenica 13 maggio dalle 10 alle 12.30 si è svolto presso i locali dell’Oratorio un incontro di Pastorale Post-Battesimale.

Il tema dell’incontro era la rievocazione della propria nascita da parte dei bambini in età prescolastica (da 3 a 6 anni), insieme ai loro genitori.

La formula dell’incontro, organizzato e coordinato dall’equipe di Pastorale Battesimale (Paolo, Paola, Aldo e Gina), ha puntato al coinvolgimento dei bimbi attraverso due attività espressamente pensate per loro.

La prima attività è stata la lettura di una storia (“Ciao Ombelico”) e la sua rielaborazione da parte dei piccoli, seguita da un’attività di laboratorio, svolta dai bambini con l’aiuto dei genitori, nella quale essi hanno costruito, con materiali vari, i ricordi dell’attesa e della loro nascita, condividendoli poi con le altre famiglie presenti.

L’incontro è terminato con una breve riflessione sulla famiglia, proposta dal Diacono Peter e con una preghiera alla Mamma.

La partecipazione all’incontro è stata numerosa e sentita, confermando che da parte delle giovani famiglie c’è interesse alle iniziative loro rivolte, specialmente quando le stesse tengono nella giusta considerazione le esigenze primarie dei bambini.

Questo incontro non rimarrà isolato ma vuol essere l’inizio di un percorso, rivolto alle famiglie con bimbi in età prescolastica, che prevede altri incontri, sempre con la stessa formula, ma con temi nuovi, rivolti sia ai bambini sia ai loro genitori.

Equipe Pastorale Battesimale

Prima Comunione 2018

Moretta, 6 maggio, ore 10.45: 37 bambini, composti e visibilmente emozionati, iniziano il corteo che da piazzetta Lardone li porterà in Chiesa dove verrà celebrata la S. Messa di Prima Comunione. È arrivato il giorno *"tanto atteso"* come lo definiscono Claudio e Lucia: *"Abbiamo aspettato tanto prima di ricevere Gesù nel nostro cuore..."*. *"Mi sono preparata tutto l'anno al grande incontro con Gesù e quando sono entrata in chiesa mi sembrava di essere un angelo che entrava in Paradiso"* ci racconta invece Ilaria.
L'emozione è presente anche negli adulti: innanzitutto nei genitori, che hanno accompagnato i loro figli in questo cammino di crescita cristiana, e poi in noi catechiste, che grazie anche al prezioso aiuto delle animatrici (Marianna, Micaela, Mariagiorgia e Andrea), abbiamo preparato i bambini al loro primo incontro con Gesù, Pane di Vita.
In effetti la celebrazione della Prima Comunione è sempre un momento speciale per una comunità (basti pensare a quante persone collaborano per la buona riuscita della S. Messa: il coro, i ministranti, le signore che nei giorni precedenti mettono "a lucido" la Chiesa, la famiglia che ogni anno fornisce le calle amorevolmente coltivate per l'ingresso dei fanciulli).
Ma i protagonisti della giornata rimangono loro, i bambini, che per la prima volta ricevono l'ostia consacrata: *"Con un semplice gesto abbiamo ricevuto un grande dono nel nostro cuore e ora possiamo ripetere questo momento di gioia ogni volta che parteciperemo alla Messa"* affermano con

Prima Comunione 2018

grande serietà Lucia e Luca A. E per Davide B. *"la Prima Comunione ha aumentato la voglia di ritrovare ogni domenica Gesù durante la messa"*.
"Ricevere il corpo di Gesù ci ha fatto provare tante emozioni ma soprattutto gioia e felicità" aggiungono Giulia M. e Giovanni. Mentre Alice sottolinea: *"La comunione è un momento molto importante, da non sottovalutare: attraverso l'ostia incontri Gesù, che ha donato la sua vita per noi!"*. Ed ancora Laura: *"Sento che con la Prima Comunione la mia volontà di essere fedele a Gesù è più forte"*.
Per tutti questi bambini il 6 maggio rimarrà impresso nei cuori e nelle menti come un momento di grande gioia e felicità e l'augurio è che Gesù sia sempre per loro l'Amico per eccellenza, proprio come lo fu per Domenico Savio, che don Paolo ha ricordato nell'omelia e che i ragazzi hanno conosciuto durante uno degli incontri di catechismo poche settimane prima: in loro rimanga sempre vivo il desiderio di accostarsi all'Eucaristia, così come lo fu in San Domenico Savio che dalla comunione con Gesù traeva la forza per vivere pienamente il Vangelo. D'altra parte, come disse Don Bosco: *"la prima Comunione ben fatta stabilisce una solida base morale per tutta l'esistenza"*.

Le catechiste Alessandra, Daniela, Dora e Paola

Nuovo Consiglio Pastorale

Bargiano Barbara
Bernocco Paola in Virano
Castagno Andrea
Cravero Maria Teresa in Invernizzi
Fissore Bruna in Battisti
Garabello Paolo
Grande Daniela in Stasi
Filliol Marilena in Gennarino
Invernizzi Massimiliano
Isaia Viviana
Pautassi Mario
Raso Paola in Lombardo
Robasto Dina in Robasto
Tarabra Ezio
Villar Giusy ved. Pairona

Nominati dal Parroco:
Bollati Damiano
Notario Luisa in Dal Zotto
Saccheggiani Chiara in Bonato

Membri di diritto:
Parroco
don Angelo Abello
Superiora Suore Missionarie
di Maria Ausiliatrice

Segue a pag. 26

Segue da pag. 25

Primo incontro

Si è tenuto venerdì 4 maggio 2018 il primo incontro del nuovo consiglio pastorale, i cui membri neoeletti rimarranno in carica sino al 2023.

Dopo la preghiera iniziale, Don Paolo ha spiegato che il consiglio pastorale è un organismo di collaborazione con il parroco per il buon funzionamento dei vari settori della comunità parrocchiale, mettendo in primo piano la famiglia e i giovani che, seguendo la dottrina di Don Bosco, prospettano un futuro dinamico alla vita parrocchiale.

In seconda battuta il parroco ha portato all'attenzione del Consiglio l'argomento della riunione dell'Unità Pastorale n° 49, svoltasi pochi giorni prima, ossia l'esortazione apostolica di Papa Francesco "Amoris Laetitia", in cui viene trattato anche il tema delle situazioni irregolari come separazioni e divorzi, realtà presenti anche nelle nostre comunità. A tale proposito il Papa invita a fare un cammino di discernimento, senza giudicare dalle apparenze, esortandoci all'accoglienza secondo l'esempio di Cristo.

L'incontro è poi proseguito secondo l'ordine del giorno. Passando agli aspetti più pratici, Don Paolo ha annunciato che il tema della novena dell'Assunta sarà la Chiesa, e che il predicatore della S. Messa delle ore 21 sarà don Edoardo Olivero, rettore del seminario interdiocesano di Fossano.

Infine i rappresentanti dei vari settori hanno fatto un breve resoconto sull'andamento delle singole attività parrocchiali.

Dina Robasto

Dai registri parrocchiali

Da marzo 2018

Defunti

Patrini Maria; Arese Giovanni Battista; Macchia Luigi; Coccolo Pietro; Ghianda Fina ved. Sottile; Gattino Maria ved. Daniele; D'Aggiano Angelo; Arnaud Giovanni; Ramasso Maria Angela ved. Bertinetto; Laganà Demetrio; Bernardi Angela ved. Villano; Tuninetti Giovanna ved. Sapino; Sereno Mario; Grosso Eulalia nata Racca.

Matrimoni

Beltramo-Virano; Orusa-Perotti

Battesimi

Brero Francesco; Busso Mattia; Barbieri Fabio; Isaia Tommaso; Caffaro Beatrice; Marchetto Andrea; Buzzacchino Isabel; Angaramo Mattia; Gancia Ginevra; Galletto Alessandro.

Album ricordo...

Andrea Marchetto

Beatrice Caffaro

Francesco Brero

Tommaso Isaia

Beltramo Paolo e Virano Grazia

Chi lo desidera e ha piacere di condividere un ricordo del Battesimo o del matrimonio, può inviare tramite e-mail una fotografia da pubblicare a: roberta@graficline.net specificando il nome e cognome degli sposi o del bambino.

Organi della Parrocchia

Consiglio Pastorale

Bargiano Barbara - Bernocco Paola in Virano - Castagno Andrea - Cravero Maria Teresa in Invernizzi - Fissore Bruna in Battisti - Garabello Paolo - Grande Daniela in Stasi - Filliol Marilena in Gennarino - Invernizzi Massimiliano - Isaia Viviana - Pautassi Mario - Raso Paola in Lombardo - Robasto Dina in Robasto - Tarabra Ezio - Villar Giusy ved. Pairona - Bollati Damiano - Notario Luisa in Dal Zotto - Saccheggiani Chiara in Bonato.

E' un organo consultivo che il Parroco convoca periodicamente per condividere le decisioni pastorali. In esso sono presenti le varie componenti della vita parrocchiale (catechesi-oratorio-liturgia-missionarietà).

Consiglio affari economici

Novarese Chiaffredo - Partiti Mario - Garello Domenico - Tarabra Ezio. Si occupa degli aspetti economici e pratici della vita parrocchiale

Commissione liturgica

Formata da rappresentanti della cantoria, rappresentanti dei ministri straordinari dell'Eucaristia, rappresentanti lettori e persone con competenze specifiche. Si occupa della programmazione ed organizzazione dei momenti liturgici forti (es: Avvento – Quaresima).

Commissione catechesi

(referente Annarita Robasto)

Formata dai catechisti e da animatori. Si occupa della programmazione e dei contenuti della catechesi per le varie fasce d'età.

S. Vincenzo *(referente Franco Tomatis)*

Si occupa degli aiuti economici ai più bisognosi. Ogni primo Giovedì del mese consegna pacchi alimentari alle famiglie in difficoltà.

Gruppo Giovani

(seguito da un diacono salesiano)

Quest'anno si sono ritrovati anche con i giovani della Parrocchia di Villafranca Piemonte.

Oratorio

Con la collaborazione del

Gruppo famiglie insieme

(responsabili: Paolo e Paola Lombardo)

Apertura e gestione dei locali dell'oratorio. Organizzazione iniziative e attività a favore delle famiglie.